



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO

Industria Cartaria

Un focus sul settore Tissue

Ufficio Indici di mercato e statistica

dicembre 2010



Produzione, ordinativi e fatturato delle industrie produttrici di carta e prodotti di carta

Nel corso del 2009, l'industria cartaria ha segnato le peggiori performance dagli anni '90, intraprendendo una ripresa a partire da gennaio 2010, seppur in modo lento e parziale. Alla crisi della domanda, sia nazionale che a livello globale, è seguita una contrazione della produzione, che a sua volta ha generato un assottigliamento della redditività dell'industria.

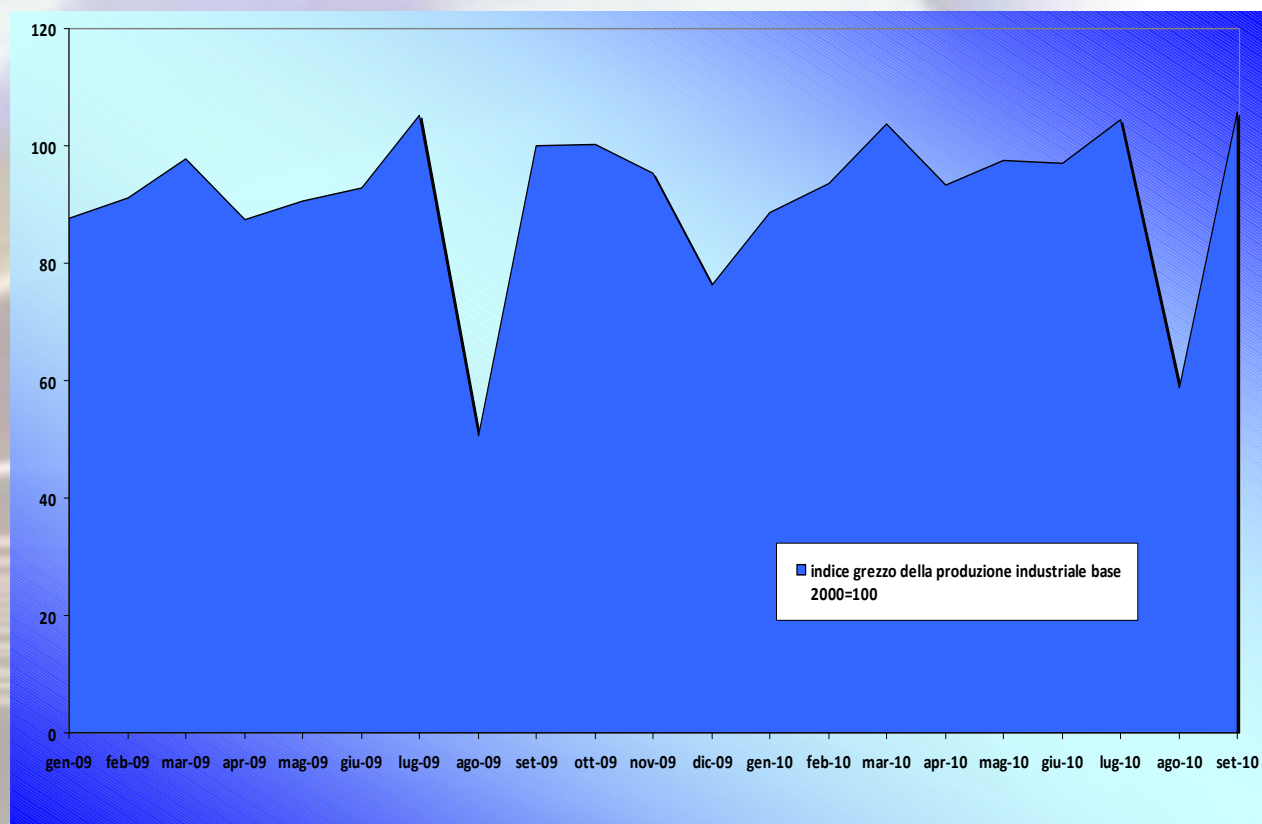
In Italia, l'intero settore cartario è stato caratterizzato da una fase di riorganizzazione che ha spinto molte industrie a fermare gli impianti o a fare soste produttive, a causa della mancanza di ordinativi. La sua debolezza è stata determinata anche dagli alti costi di approvvigionamento, soprattutto per quel che riguarda le materie prime e l'energia, che hanno reso il settore meno competitivo a livello internazionale.



Indice grezzo della produzione industriale di carta e prodotti di carta

L'indice grezzo della produzione industriale del settore cartario, nel 2009, si è attestato quasi sempre sotto i livelli del 2000, intorno ai 90 punti base, ad eccezione di alcuni periodi coincidenti con le chiusure degli impianti per tempi prolungati. Nel 2010, invece, in virtù di un accenno di ripresa, l'indice si è portato su livelli superiori di quelli dell'anno precedente ma sempre sotto i valori del 2000, superati solo nei mesi di marzo, giugno e settembre.

Nello specifico, tale indice fa riferimento alla produzione industriale di tutto il settore cartario, (composto da tre comparti produttivi, quali quello delle carte grafiche, del tissue e delle carte per imballaggi), includendo anche la generazione delle paste per carta, ottenute attraverso lavorazioni chimiche o meccaniche del legno.

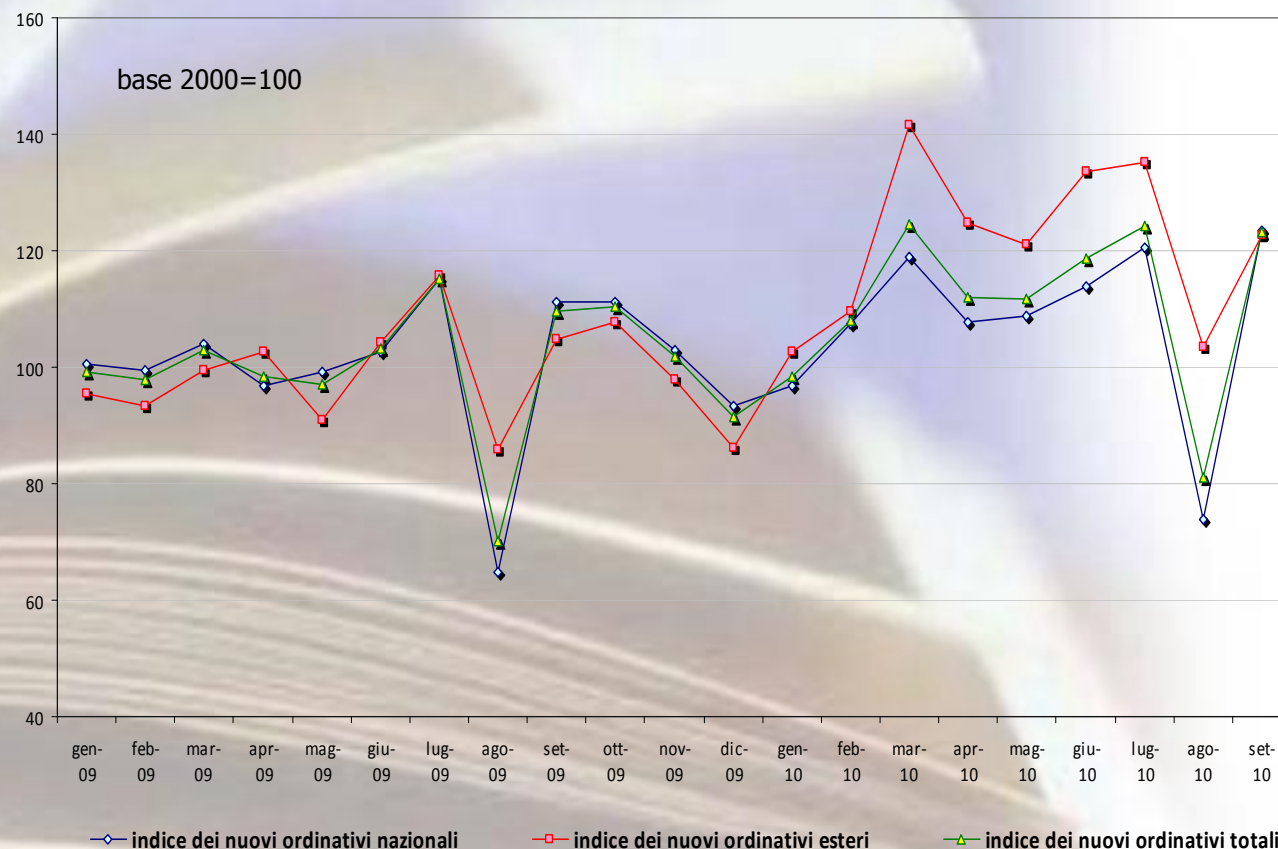


Fonte: elaborazioni Ufficio indici di mercato e statistica su dati ISTAT



Indice degli ordinativi dell'industria della carta e dei prodotti di carta

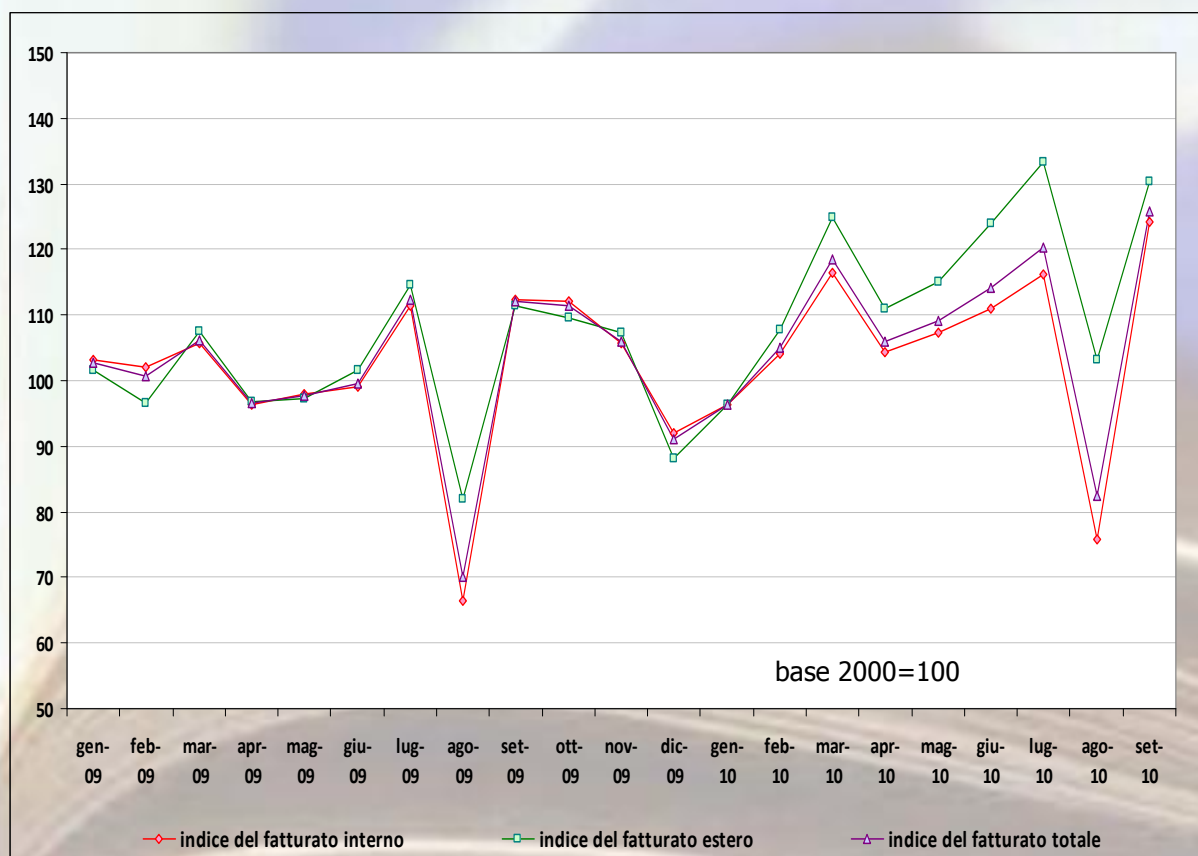
Per quanto riguarda il lato della domanda, l'evoluzione **dell'indice dei nuovi ordinativi**, per tutto il periodo in esame, ha seguito quella della produzione industriale, ma con variazioni più marcate. La domanda, essendo più reattiva ai cicli economici di quanto lo sia l'offerta, ha la capacità di aumentare o diminuire in modo più sensibile e in tempi più brevi. La domanda estera dei prodotti italiani, a partire da gennaio 2010, si è dimostrata più vivace di quella nazionale, in virtù dell'espansione dei mercati asiatici.



Fonte: elaborazioni Ufficio indici di mercato e statistica su dati ISTAT



Indice del fatturato dell'industria della carta e dei prodotti di carta



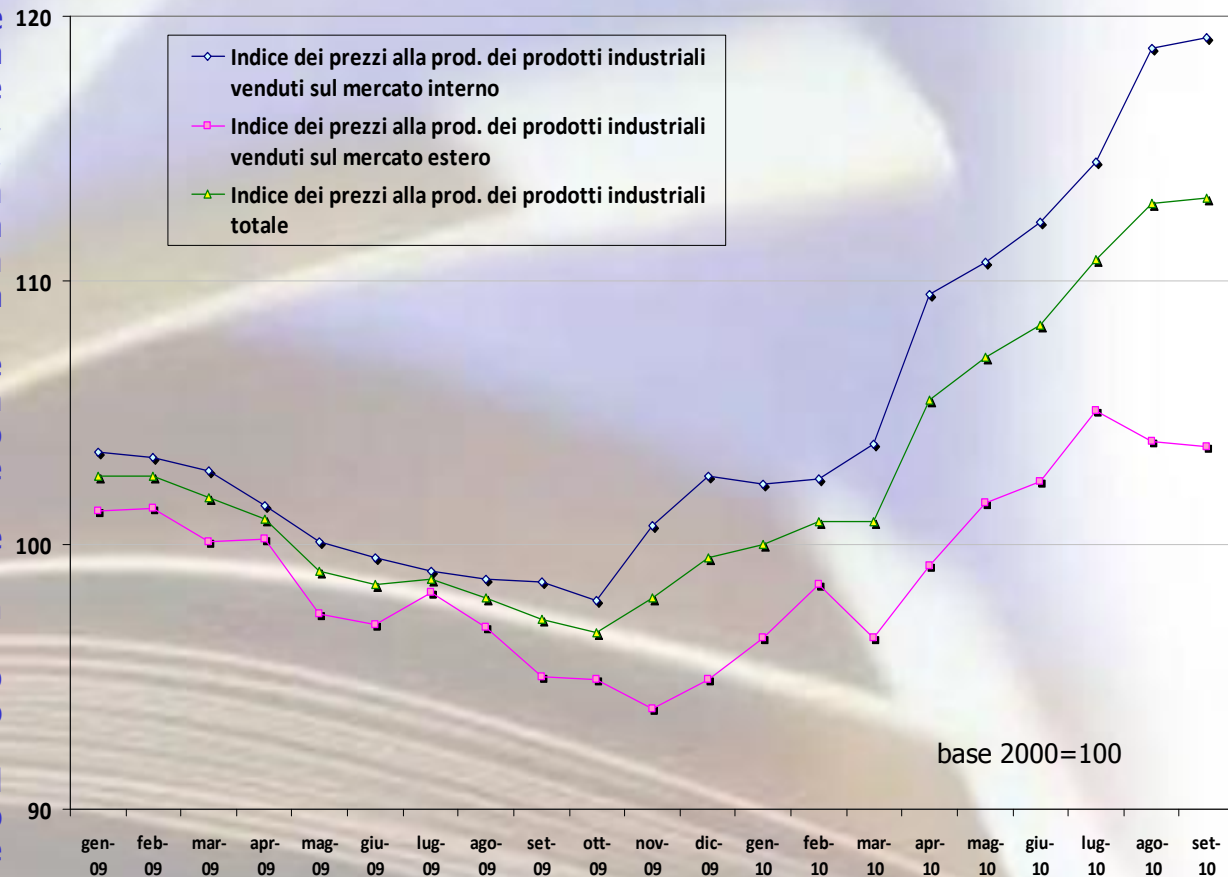
L'andamento dell'**indice del fatturato** ha seguito il trend di quello della produzione, con cali nel mese di agosto e una lieve ripresa nel 2010. Anche in questo caso, come per gli ordinativi, l'indice dei fatturati nazionale e internazionale hanno seguito la stessa tendenza, ma con intensità differenti. Nello specifico, per quanto riguarda i paesi esteri, i crolli del fatturato nel mese di agosto sono stati più contenuti, così come la crescita del 2010 è stata più vigorosa. Infatti, l'espansione produttiva del settore cartario in Asia, soprattutto in Cina e Indonesia, ha trainato il comparto internazionale.

Fonte: elaborazioni Ufficio indici di mercato e statistica su dati ISTAT



Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti di carta e dei prodotti di carta

Fino al mese di luglio 2010, le dinamiche dell'indice dei prezzi alla produzione sui mercati nazionale e internazionali sono state simili, anche se con intensità diverse, dopodiché hanno cominciato a divergere, in quanto il secondo ha mostrato lievi flessioni. Inoltre, a partire del mese di ottobre 2009, la forbice tra l'indice dei prezzi sul mercato interno e quello estero è andata ad acuirsi, fino a raggiungere il massimo differenziale nel mese di settembre 2010. Le dinamiche dei prezzi nazionali e internazionali sono state influenzate principalmente dai seguenti fattori: innanzitutto, in Italia, come già si è accennato, i costi d'approvvigionamento sono più alti di quelli esteri; in secondo luogo, la debolezza dell'euro nei confronti del dollaro, cominciata nel 2010 e proseguita fino a giugno 2010, ha penalizzato le cartiere europee; infine, l'aumento della produzione cartaria in Asia, ha fatto aumentare le quotazioni delle materie prime fibrose (e quindi i costi per le cartarie) e ha generato una maggiore competizione.



Fonte: elaborazioni Ufficio indici di mercato e statistica su dati ISTAT



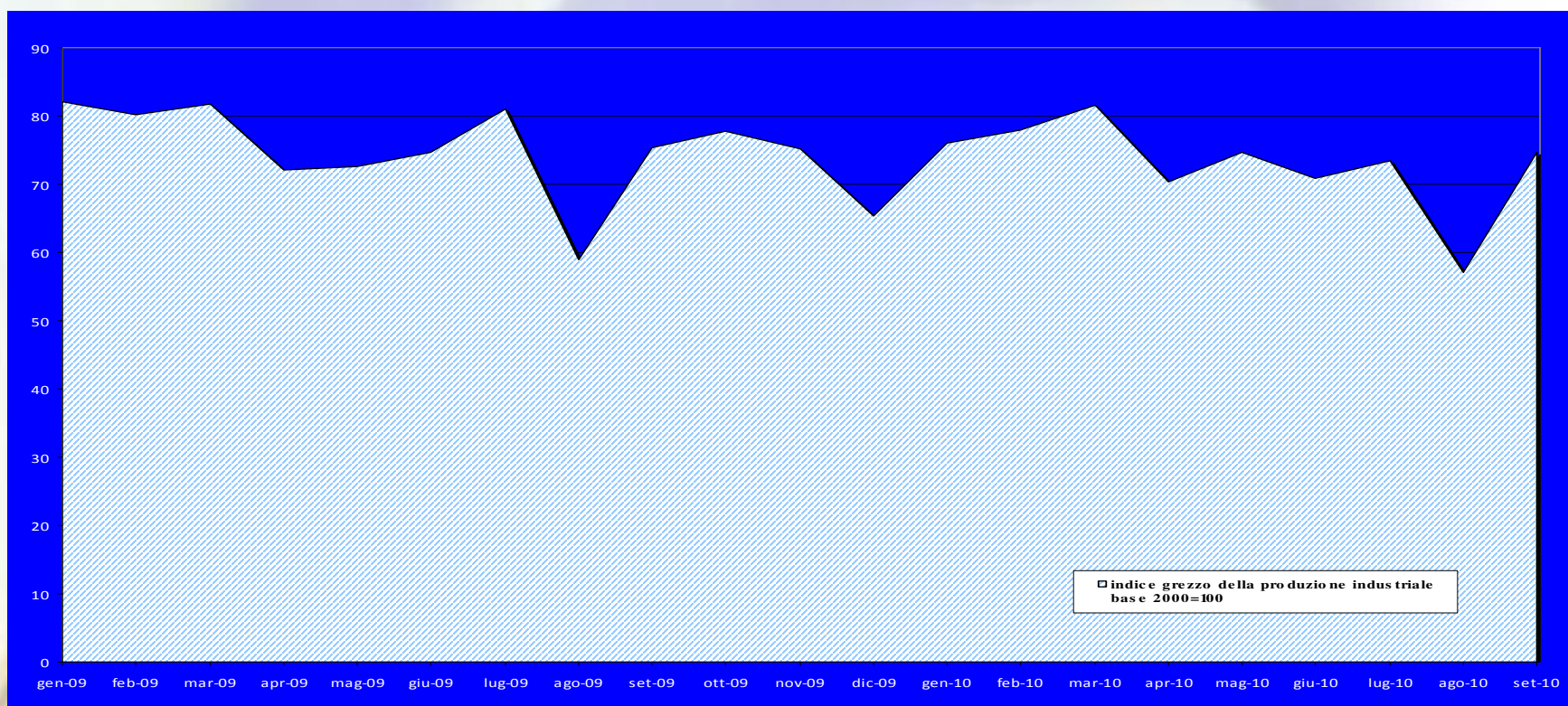
Produzione e prezzi alla produzione dei prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa

All'interno dei tre settori produttivi (carte grafiche, tissue e carte per imballaggi) possono essere identificate sei categorie: carta da stampa, carta da scrivere e per ufficio, carte da imballaggio, cartoni e cartoncini, articoli igienico-sanitari, carta per uso industriale e varie. Nello specifico in questa sede si focalizzerà l'attenzione solo sul segmento del tissue, analizzando i **prodotti per uso igienico-sanitari e quelli per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa**, che comprendono una vasta gamma di prodotti finali, come per esempio la carta igienica, fazzoletti, carta da cucina, salviettine, pannolini, assorbenti igienici... Le materie prime per questi prodotti sono la pasta di legno e la carta da macero, con le cui lavorazioni si ottiene la carta tissue, utilizzata per la produzione di beni per la pulizia e l'igiene personale.

Questo comparto si è mostrato più stabile di quello dell'intera industria cartaria: anch'esso ha avvertito gli effetti della crisi globale ma con minore intensità, grazie a una sostanziale stabilità della domanda. L'Italia, d'altra parte, ha ceduto alla Germania la sua leadership del settore principalmente a causa di due fattori. In primo luogo, ha accusato la crisi maggiormente di quanto abbia fatto la Germania, paese trainante la ripresa delle economie europee; secondariamente, i maggiori costi energetici presenti sui mercati italiani hanno sfavorito i prodotti nazionali, danneggiando la concorrenza con i paesi esteri.



Indice grezzo della produzione industriale dei prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa



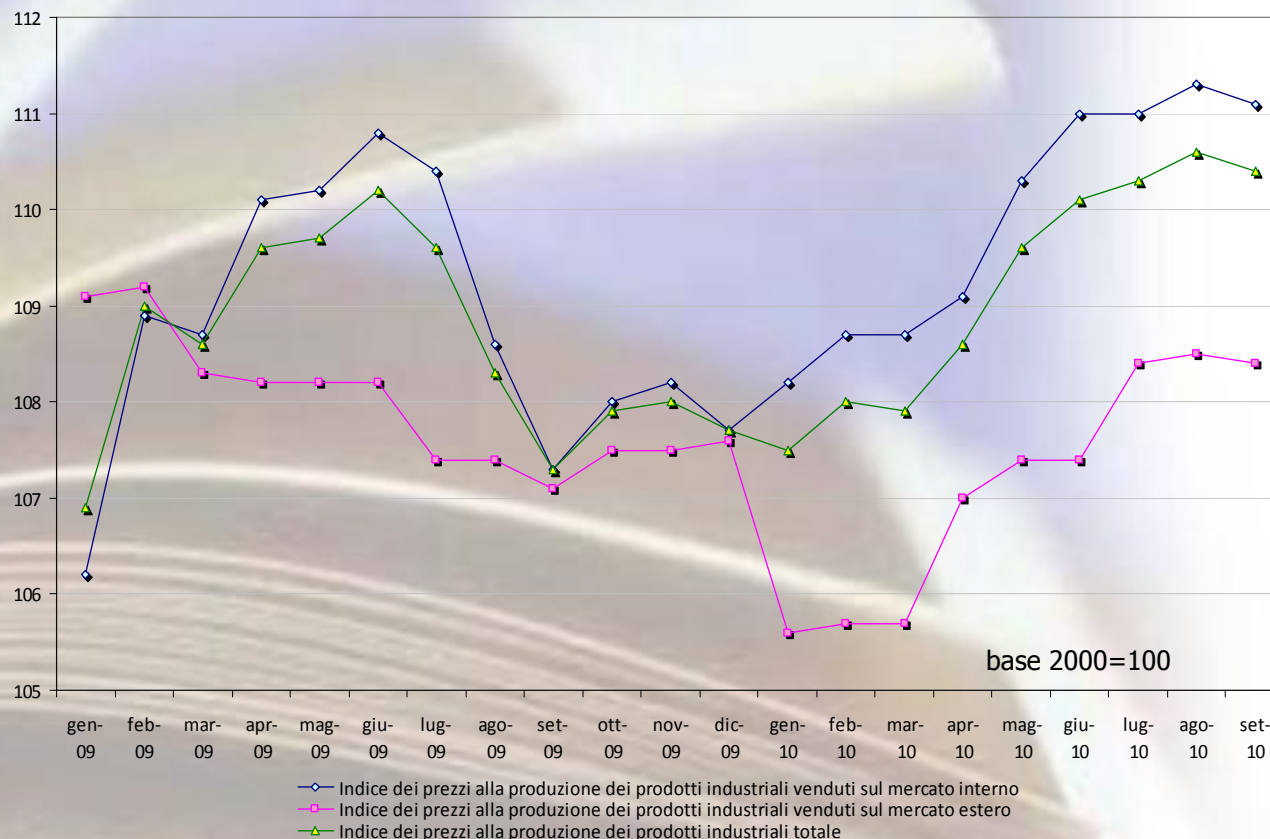
Fonte: elaborazioni Ufficio indici di mercato e statistica su dati ISTAT

Nel corso del periodo considerato, l'**indice grezzo della produzione industriale** è oscillato tra i valori 70 e 80 con alcuni picchi negativi tra i valori 55 e 65 nei mesi di agosto e dicembre, a causa delle chiusure degli impianti per le ferie estive e le vacanze natalizie. Come già si accennava, questo settore produttivo è stato caratterizzato da una tenuta dei consumi e quindi della produzione, attestandosi però su valori più bassi di quelli registrati nel 2000.



Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa

L'evoluzione dell'indice dei prezzi alla produzione appare legato da quello della produzione industriale. Anche gli andamenti sul mercato interno ed estero sono stati differenti, influenzati principalmente dalle quotazioni delle materie prime fibrose. In particolare, sul mercato nazionale l'indice ha seguito una traiettoria altalenante, in crescita dal mese di dicembre 2009; mentre quello registrato sui mercati esteri ha segnato una traiettoria in flessione nel 2009, con riprese nel 2010, riportando valori sempre più bassi di quelli italiani.



Fonte: elaborazioni Ufficio indici di mercato e statistica su dati ISTAT



La Produzione di manufatti in carta e cartone in Europa

Valore e volume dei prodotti venduti dalle aziende produttrici –anno 2009

	EU27		Italia		Prezzo Mediano EU27 €/kg	EU27	Italia
	valore	quantità	valore	quantità		Valore unitario €/kg	Valore unitario €/kg
	1.000 €	1.000 kg	1.000 €	1.000 kg			
Ovatta di cellulosa per fini domestici o sanitari, in rotoli di larghezza > a 36 cm o fogli quadrati o rettangolari con almeno un lato > a 36 cm	605.223	657.940	476.658	566.259	1,05	0,92	0,84
Carta igienica	5.094.673	3.294.290	646.970	473.637	1,48	1,49	1,37
Fazzoletti, fazzolettini per la pulizia del viso di carta, di pasta di carta, di ovatta di cellulosa o di strati di fibre di cellulosa	879.968	494.897	163.564	101.733	1,84	1,76	1,61
Asciugamani di pasta di carta, di carta, di ovatta di cellulosa o di strati di fibre di cellulosa	2.383.175	1.565.316	305.446	234.728	1,56	1,51	1,30
Tovaglie e tovaglioli da tavola di pasta di carta, di carta, di ovatta di cellulosa o di strati di fibre di cellulosa	1.194.101	563.125	244.890	135.033	2,21	2,10	1,81
Casalinghi e articoli da toiletta di cellulosa rigenerata	245.695*	37.859*	25.952	7.212	4,40	6,49	3,60

*dato stimato

Fonte: statistiche sulla produzione di manufatti –Prodcom- Eurostat

Nel corso dell'anno 2009, i prezzi medi e mediani della produzione di manufatti in carta e cartone in Italia e Europa sono stati molto differenti: i prezzi unitari italiani sono risultati sempre più bassi di quelli medi della EU-27, che a loro volta sono stati inferiori di quelli mediani, ad eccezione dei prezzi della carta igienica e dei prodotti fatti con cellulosa rigenerata.



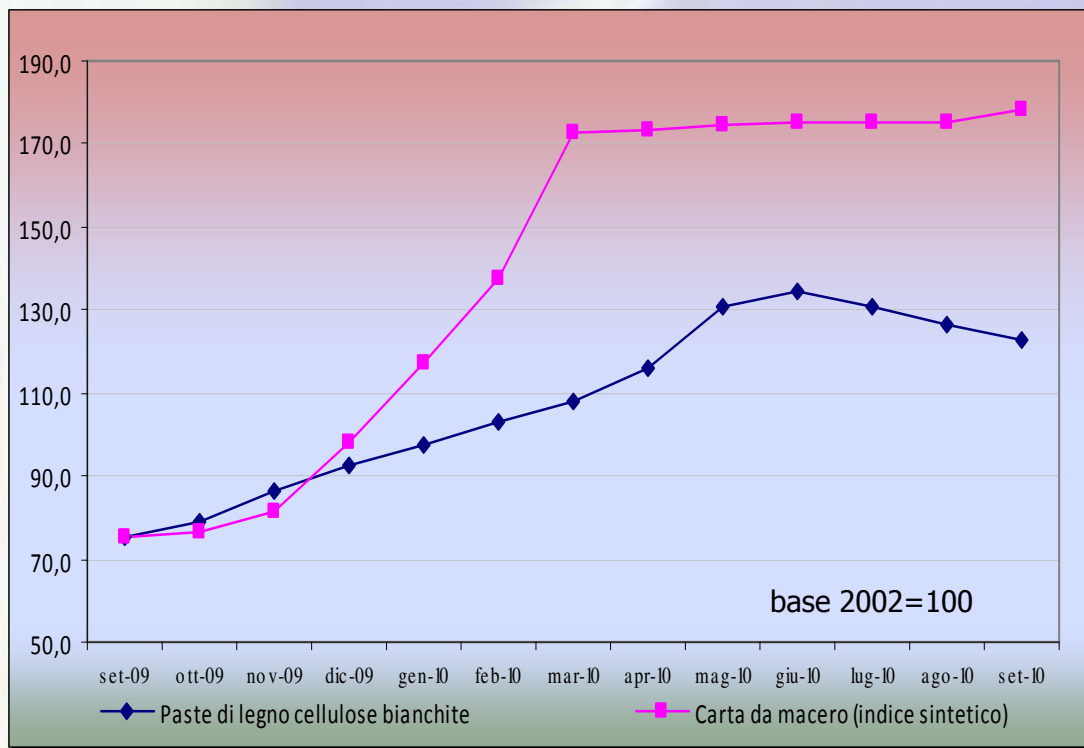
CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO

I prezzi all'ingrosso sulla piazza di Milano

Ufficio Indici di mercato e statistica



Andamento dell'Indice dei prezzi delle materie prime per cartiera sulla piazza di Milano



Variazioni % t/t-12

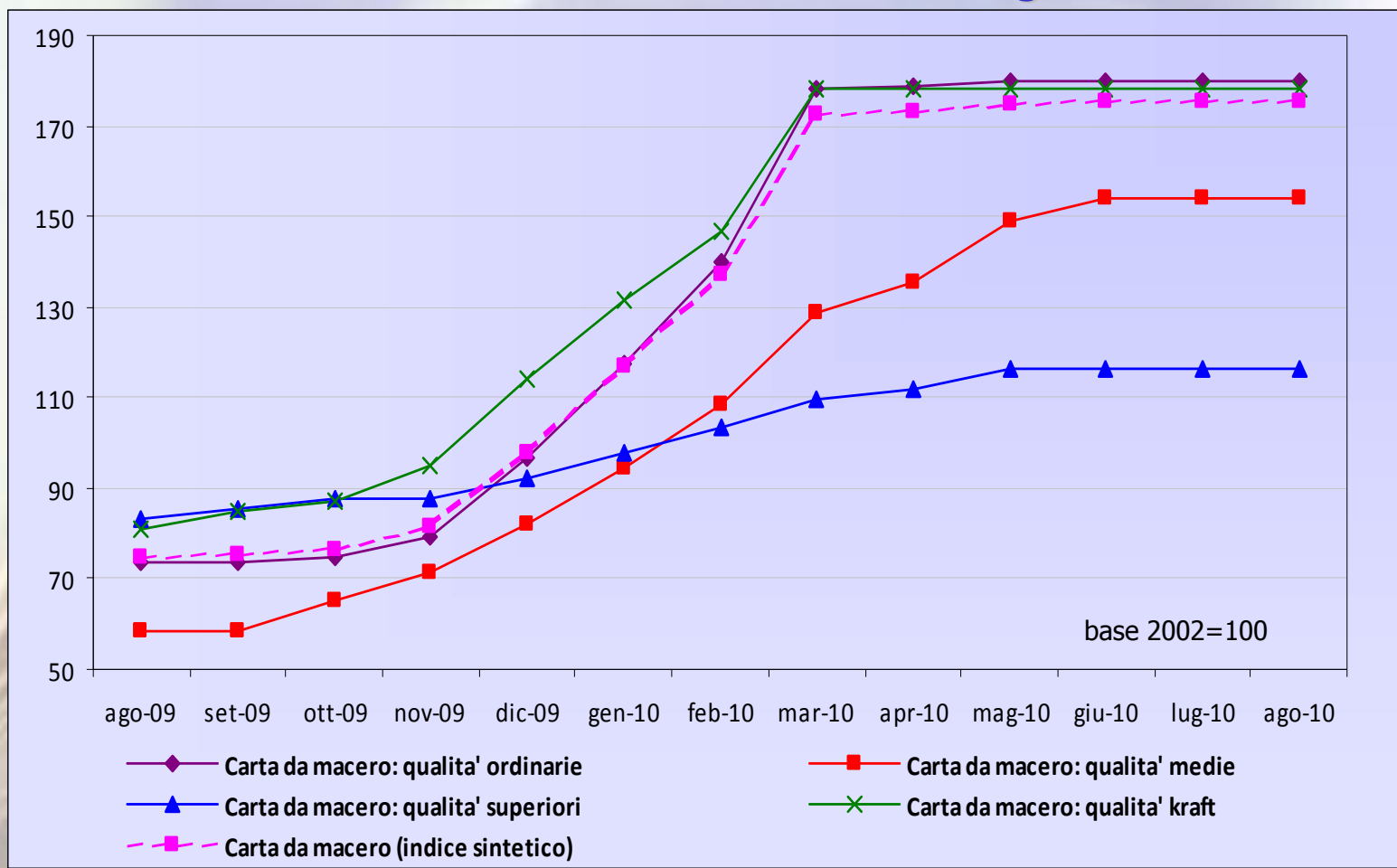
	Paste di legno cellulose bianchite	Carta da macero (indice sintetico)
set-09	-26,2	-29,8
ott-09	-26,2	3,8
nov-09	-10,5	230,0
dic-09	6,0	300,8
gen-10	19,3	362,8
feb-10	31,2	363,9
mar-10	45,0	397,1
apr-10	55,4	334,3
mag-10	82,7	239,9
giu-10	87,0	231,4
lug-10	81,5	193,1
ago-10	72,2	135,0
set-10	62,5	136,7

Fonte: Indici INCOM CCIAA di Milano-Prometeia

Per quanto riguarda i **prezzi delle materie prime** utilizzate in questo comparto, nello specifico paste di legno di cellulose bianchite e carta da macero, le tendenze sono state al rialzo, a partire già dai primi mesi del 2009. La leggera flessione che si è delineata per la cellulosa a partire da giugno 2010 può essere vista come il riassetarsi dei prezzi sui valori pre-crisi. Ciò mette in evidenza cenni di ripresa, soprattutto nel settore del riciclo, laddove i prezzi più alti sono stati riscontrati per le qualità kraft e ordinarie.



Indice delle materie prime per cartiere Carta da macero -un dettaglio-



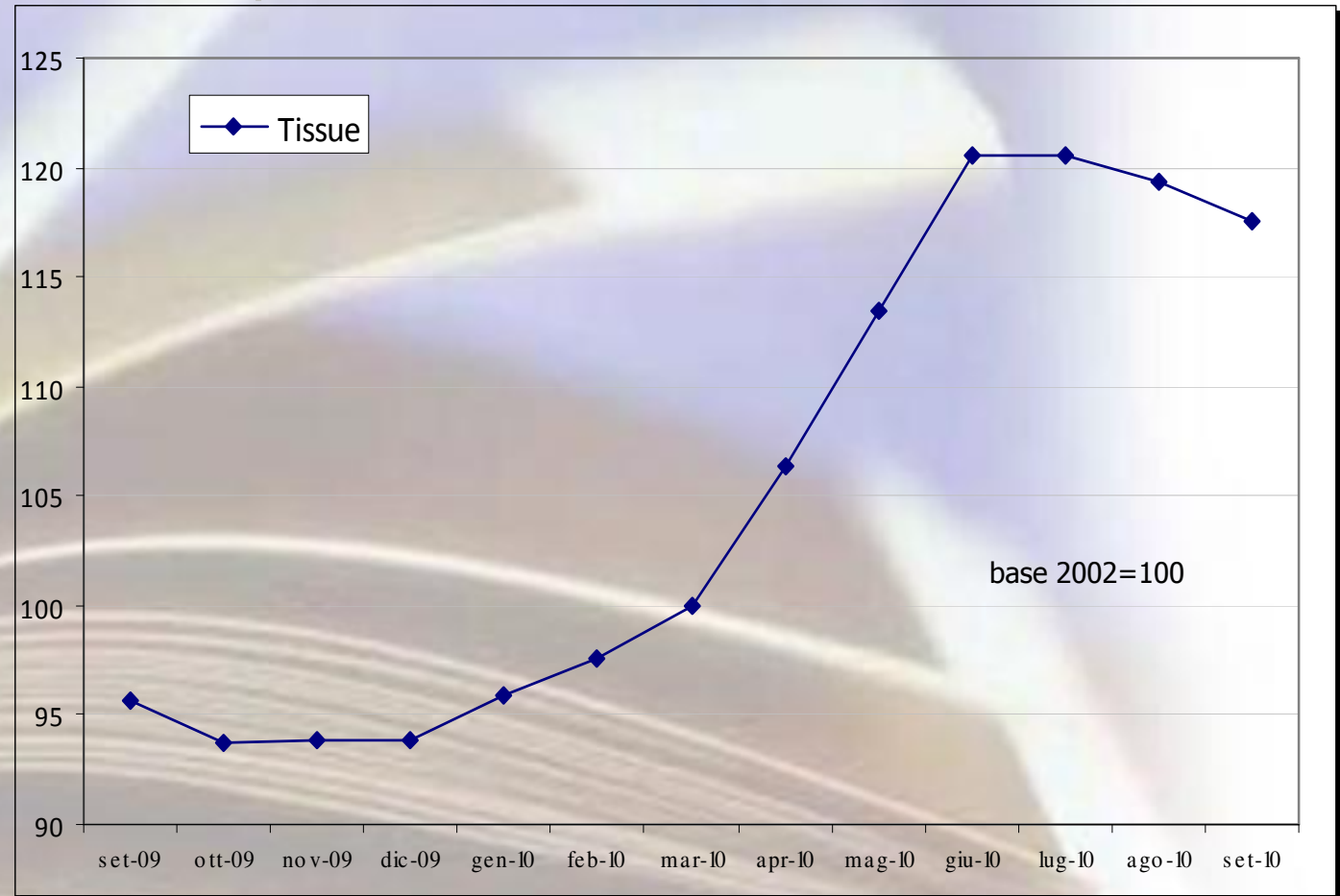
Fonte: Indici INCOM CCIAA di Milano-Prometeia



Andamento dell'Indice dei prezzi dei prodotti di cartiera sulla piazza di Milano

Il **tissue** è il prodotto intermedio di fondamentale importanza di questo settore produttivo: esso garantisce alle carte una consistenza di morbidezza e resistenza.

Nel corso dell'ultimo anno, da settembre 2009 a settembre 2010, l'**indice** del suo **prezzo sulla piazza di Milano** ha seguito una traiettoria in ascesa, segnata da un lieve arresto della crescita a partire da giugno 2010. Anche in questo caso, come per le materie prime, questa flessione può essere vista come un ritorno ai valori pre-crisi, in seguito a una crescita dei prezzi che si sono spinti troppo in alto. L'aumento dei prezzi delle materie prime fibrose è stato parzialmente riversato sul prezzo del tissue, il quale si è mantenuto su livelli sostenuti grazie all'espansione della domanda nazionale. Ciò ha generato un gonfiarsi dei fatturati ma solo un parziale recupero dei costi. Nel complesso, l'indice dei prezzi da quota 95,7, registrato a settembre 2009, è portato sul valore di 117,5 nel mese di settembre 2010.



Fonte: Indici INCOM CCIAA di Milano-Prometeia



I prezzi all'ingrosso del Tissue sulla piazza di Milano

Anno 2010	ovatta pura cellulosa base 16/40 g/m ²			ovatta nazionale (riciclata) RU 16/40 g/m ²		
	prezzo medio €/t	var % t/t-1	var % t/t-12	prezzo medio €/7t	var % t/t-1	var % t/t-12
Gennaio	871,94	2,3	-10,2	703,79	2,4	-16,6
Febbraio	888,57	1,9	-7,4	715,36	1,6	-12,6
Marzo	910,00	2,4	-3,6	732,50	2,4	-8,2
Aprile	973,33	7,0	4,5	773,33	5,6	-0,4
Maggio	1034,52	6,3	14,2	828,06	7,1	12,9
Giugno	1110,00	7,3	24,1	870,00	5,1	23,4
Luglio	1110,00	0,0	25,8	870,00	0,0	25,2
Agosto	1090,00	-1,8	23,5	870,00	0,0	25,2
Settembre	1074,00	-1,5	22,2	870,00	0,0	25,8

Fonte: elaborazioni Ufficio Indici di mercato e statistica su mercuriali della CCIAA di Milano

L'inizio dell'anno 2010 è stato caratterizzato da significativi decrementi dei **prezzi all'ingrosso del tissue sulla piazza di Milano**. Al contrario, il secondo semestre ha visto prezzi in netta ripresa.

I prezzi dell'ovatta di pura cellulosa hanno riportato variazioni tendenziali del -10,2% a gennaio e del +22,2% a settembre; mentre i prezzi medi dell'ovatta nazionale riciclata hanno riportato decrementi annuali del 16,6% a gennaio e incrementi annuali del 25,8% a settembre.



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO

I prezzi al consumo di alcuni prodotti in carta

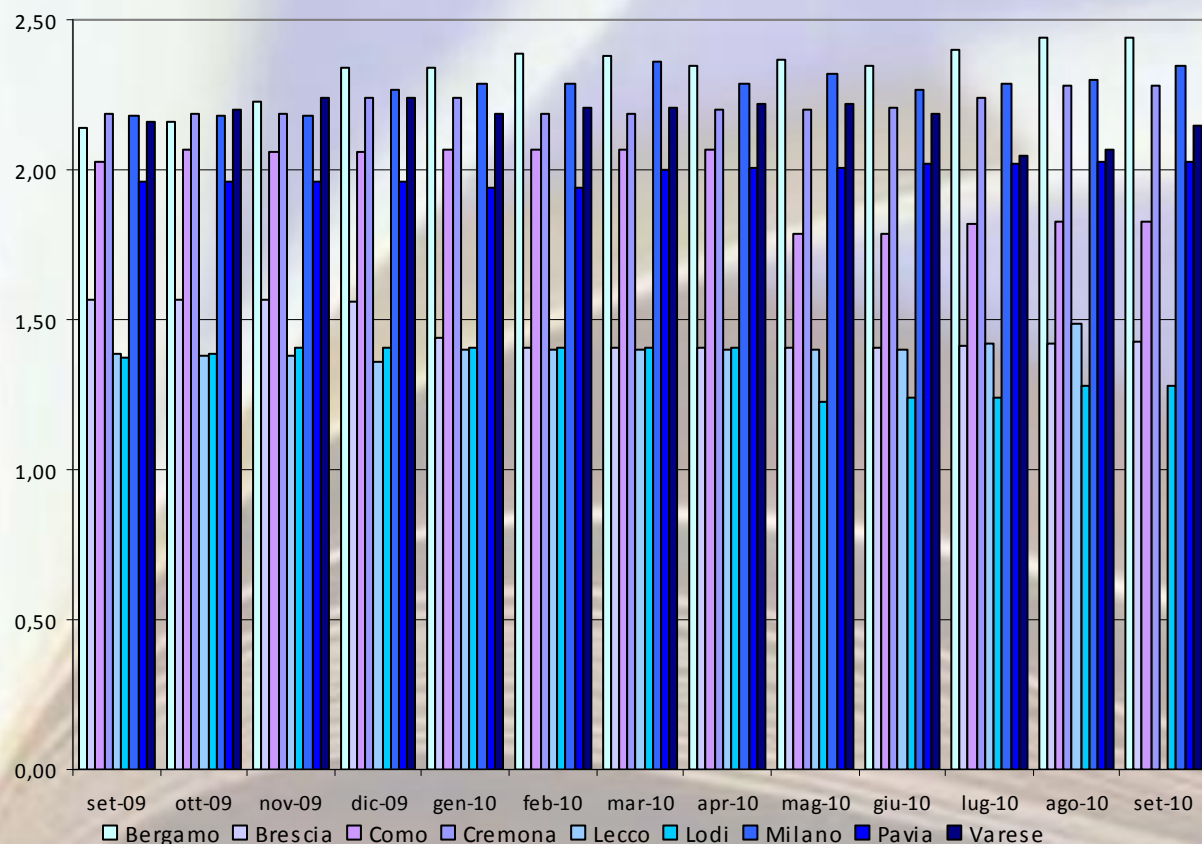
***I prezzi rilevati a Milano a confronto con
quelli rilevati nelle altre province Lombarde***



Prezzi al consumo in Lombardia dei Tovaglioli di carta

(confezione da 100 pezzi)

Valori assoluti in Euro



Tra alcune **città lombarde**, sono stati registrati **prezzi al consumo dei tovaglioli di carta** molto diversi tra loro.

La città più cara è Bergamo, con prezzi in media pari a 2,33€ per una confezione da 100 pezzi, la quale ha riportato anche le maggiori variazioni dei prezzi. A seguire vi è Milano, le cui variazioni dei prezzi sono più contenute, intorno al 5%, sicché i valori del 2010 sono di poco più alti di quelli dell'anno precedente. Nelle fasce intermedie si sono posizionate le città di Cremona, Varese, Pavia, Como e Brescia. Infine, le più economiche sono quelle di Lecco e Lodi, rispettivamente con prezzi medi pari a 1,40€ e 1,35€.

Fonte: elaborazioni Ufficio Indici di mercato e statistica su dati ISTAT

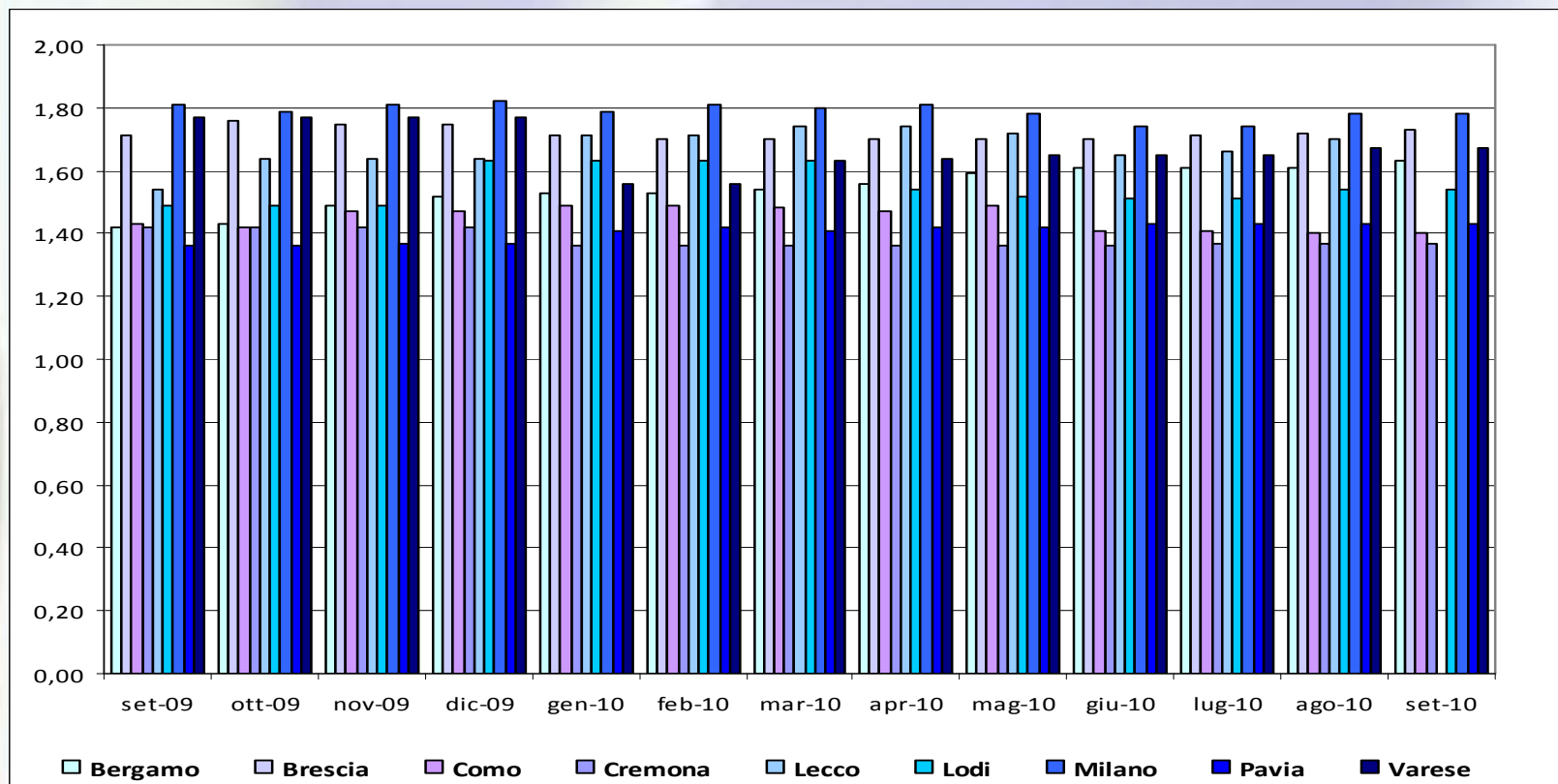
Le province di Mantova e Monza Brianza non disponibili per mancanza di quotazioni



Prezzi al consumo in Lombardia della Carta per cucina

(confezione da 2 rotoli)

Valori assoluti in Euro



Fonte: elaborazioni Ufficio Indici di mercato e statistica su dati ISTAT

Le province di Mantova e Monza Brianza non disponibili per mancanza di quotazioni

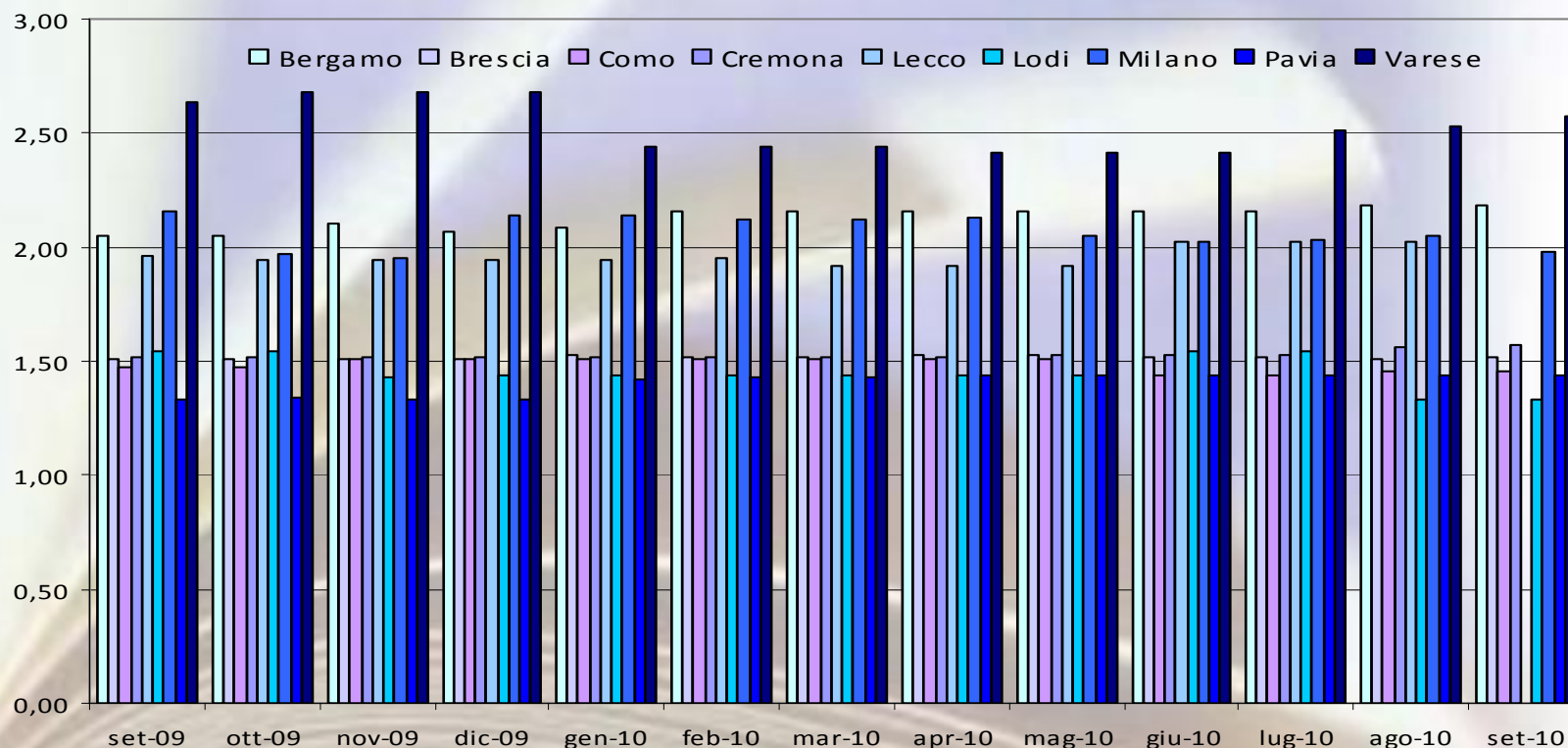
Per tutto l'anno in esame, da settembre 2009 a settembre 2010, i **prezzi al consumo della carta per cucina** registrati a Milano sono risultati più cari rispetto quelli delle altre **città lombarde**, mediamente pari a 1,80€, nonostante una flessione cominciata a maggio 2010. A seguire, i prezzi più cari sono stati riscontrati a Brescia, Varese, Lecco e Lodi. Nella fascia intermedia si trovano le città di Bergamo e Como; infine Pavia e Cremona hanno segnato i prezzi più economici, e quest'ultima ha seguito un decremento costante del -5% in relazione all'anno precedente.

Ufficio Indici di mercato e statistica



Prezzi al consumo in Lombardia della Carta igienica (confezione da 4 rotoli)

Valori assoluti in Euro



Fonte: elaborazioni Ufficio Indici di mercato e statistica su dati ISTAT

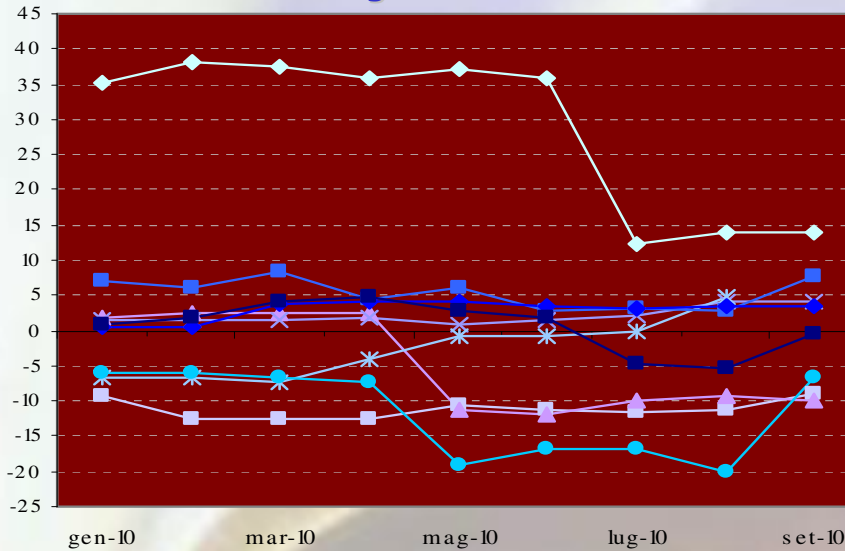
Le province di Mantova e Monza Brianza non disponibili per mancanza di quotazioni

Anche per la **carta igienica** sono stati riscontrati diversi **prezzi al consumo**. La più cara è Varese, con prezzi intorno ai 2,50€ per una confezione da quattro rotoli; mentre la più economica è Pavia, con prezzi che oscillano tra 1,30€ e 1,40€. I prezzi di Milano e Bergamo appartengono a una fascia piuttosto alta, di poco superiore ai 2€. A seguire vi sono Lecco, appena sotto i 2€ e poi Cremona, Brescia, Como e Lodi, i cui prezzi viaggiano sull'1,50€.

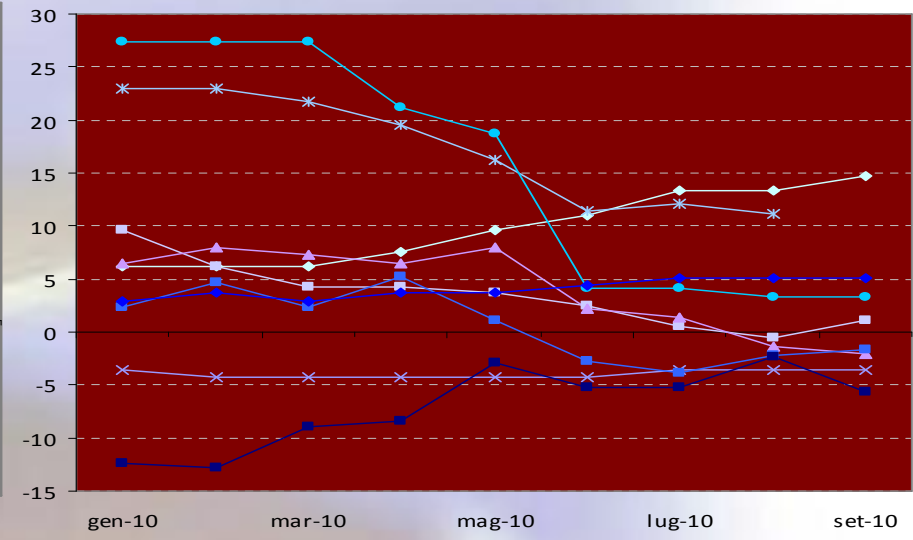


Le variazioni tendenziali dei prezzi al consumo in Lombardia

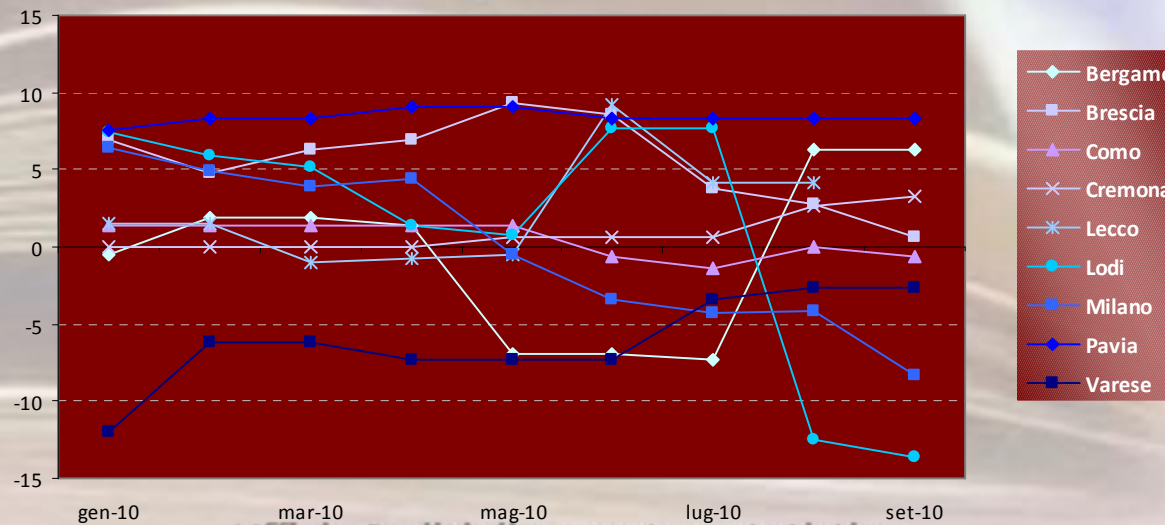
Tovaglioli di carta



Carta per cucina



Carta igienica

 Fonte: elaborazioni Ufficio Indici di mercato e statistica su dati ISTAT



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO

I prezzi al consumo di alcuni prodotti in carta

***I prezzi rilevati a Milano a confronto con
quelli rilevati in alcune città italiane***



Per quanto riguarda il **contesto nazionale**, i **prezzi al consumo dei tovaglioli di carta** hanno mostrato significative differenze al variare della macro regione di riferimento. I prezzi diffusi al Nord sono più cari di quelli del Centro, i quali sono più cari di quelli del Sud.

Genova è la città con i prezzi più alti che superano i 2,50€, a seguire si posizionano Milano e Ancona. Intorno ai 2€ si trovano le città di Bologna e Trieste. Infine le più economiche sono dislocate al Sud d'Italia, quali Bari e Palermo.

In relazione ai prezzi del 2009, le città di Trieste e Bari sono quelle che hanno riportato le variazioni tendenziali più corpose, rispettivamente in media del 21% e 19%.

I **prezzi al consumo della carta per cucina** nel **contesto nazionale** sono risultati più omogenei di quelli dei tovagliolini. Roma e Ancona sono le città più care, con prezzi superiori ai 2€. Milano è leggermente più economica, intorno a 1,80€, dopo Venezia e Trieste. A seguire si sono collocate Cagliari, Genova e Firenze. Al contrario le più economiche sono Napoli e Torino, con prezzi di poco superiori a 1€.

Sempre in relazione ai prezzi medi rilevati in alcune **città italiane**, si nota come i **prezzi al consumo della carta igienica** non siano differenziati per macro regioni.

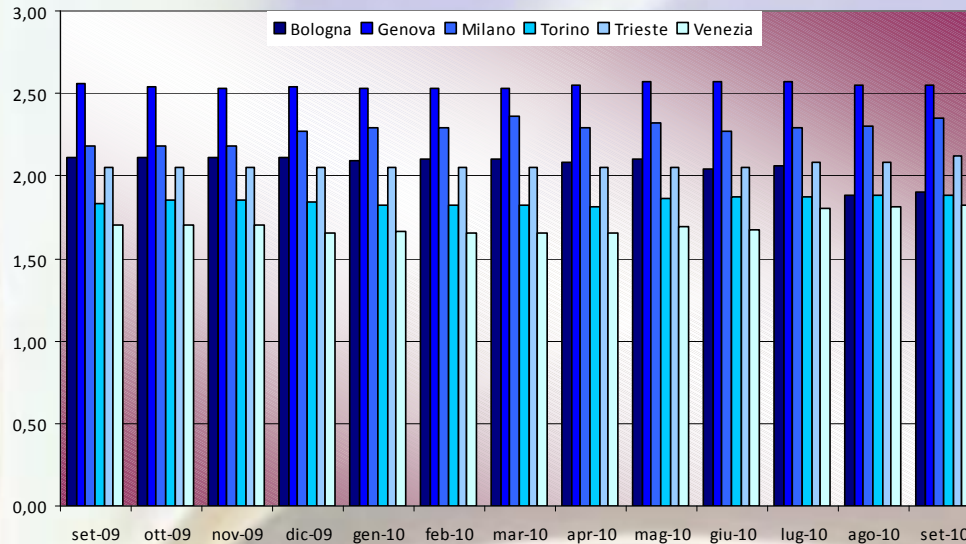
Le città più care, con prezzi superiori ai 2€, sono Roma, Reggio Calabria e Milano; a seguire Venezia, Ancona, e Firenze. Infine le città più economiche sono Torino, Bari e Napoli, con prezzi tra 1,20€ e 1,30€.



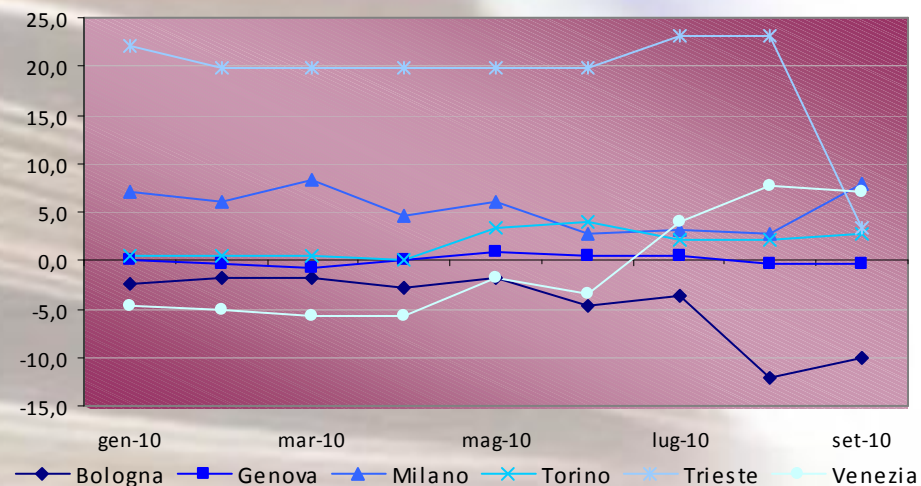
Prezzi al consumo dei Tovaglioli di carta (confezione da 100 pezzi)

Prezzi rilevati a Milano a confronto con quelli rilevati in alcune città del Nord

Valori assoluti in Euro



Variazioni % annue



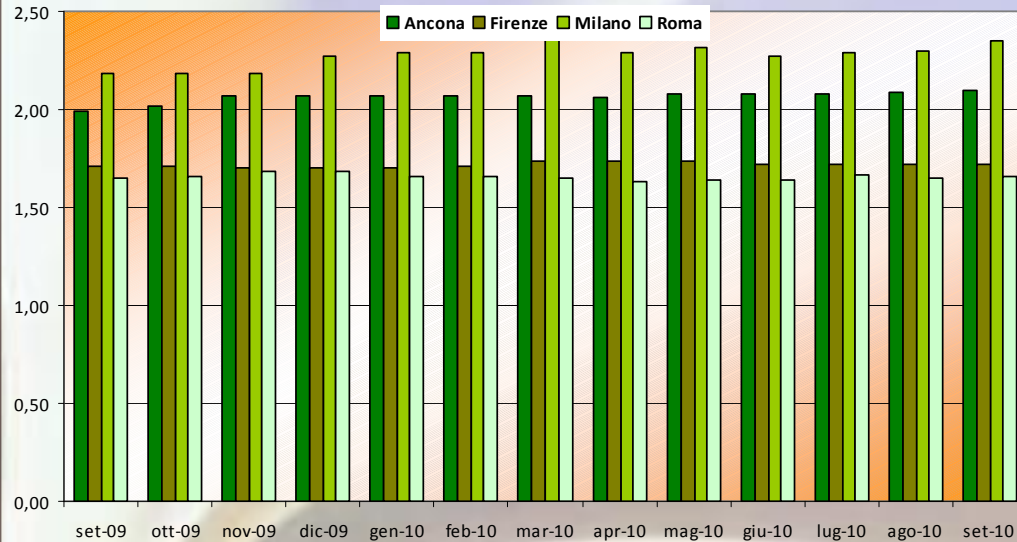
Fonte: elaborazioni Ufficio Indici di mercato e statistica su dati ISTAT



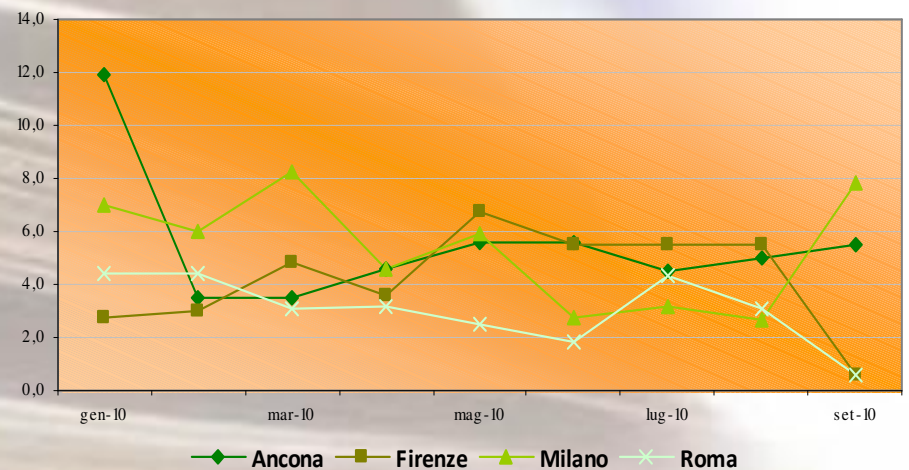
Prezzi al consumo dei Tovaglioli di carta (confezione da 100 pezzi)

Prezzi rilevati a Milano a confronto con quelli rilevati in alcune città del Centro

Valori assoluti in Euro



Variazioni % annue



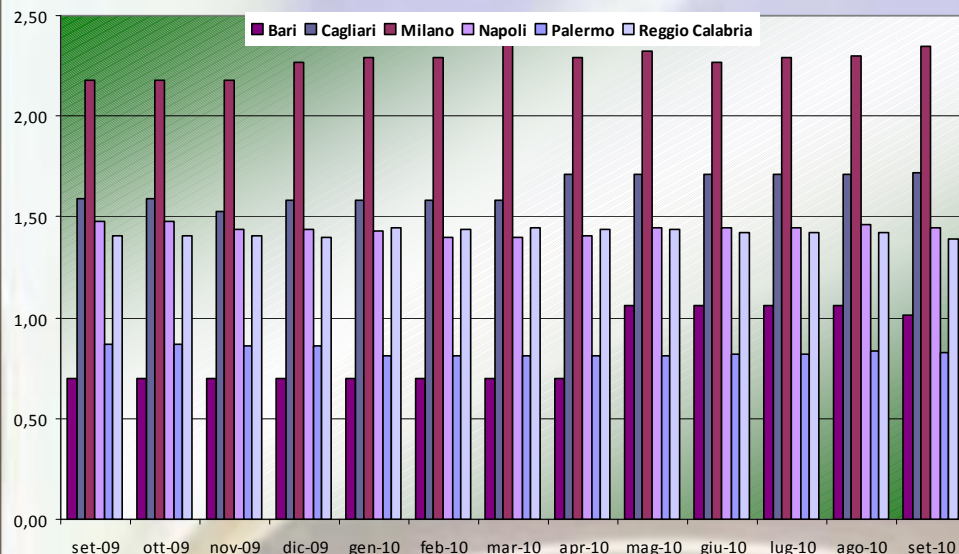
Fonte: elaborazioni Ufficio Indici di mercato e statistica su dati ISTAT



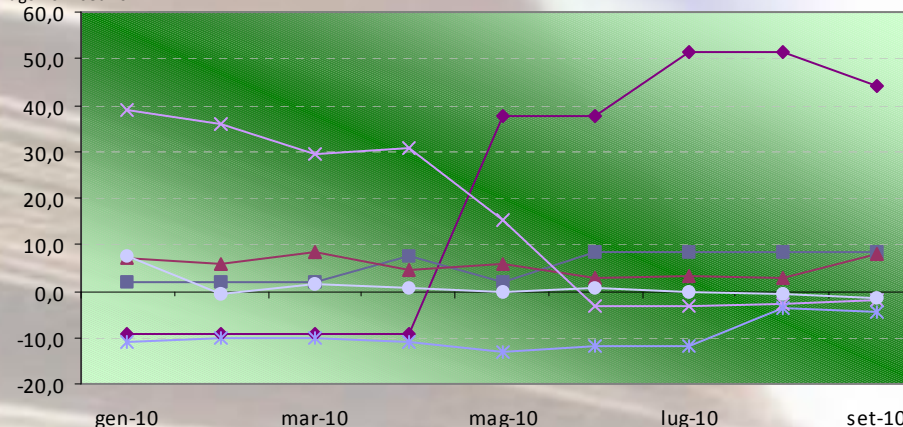
Prezzi al consumo dei Tovaglioli di carta (confezione da 100 pezzi)

Prezzi rilevati a Milano a confronto con quelli rilevati in alcune città del Meridione

Valori assoluti in Euro



Variazioni % annue



Fonte: elaborazioni Ufficio Indici di mercato e statistica su dati ISTAT

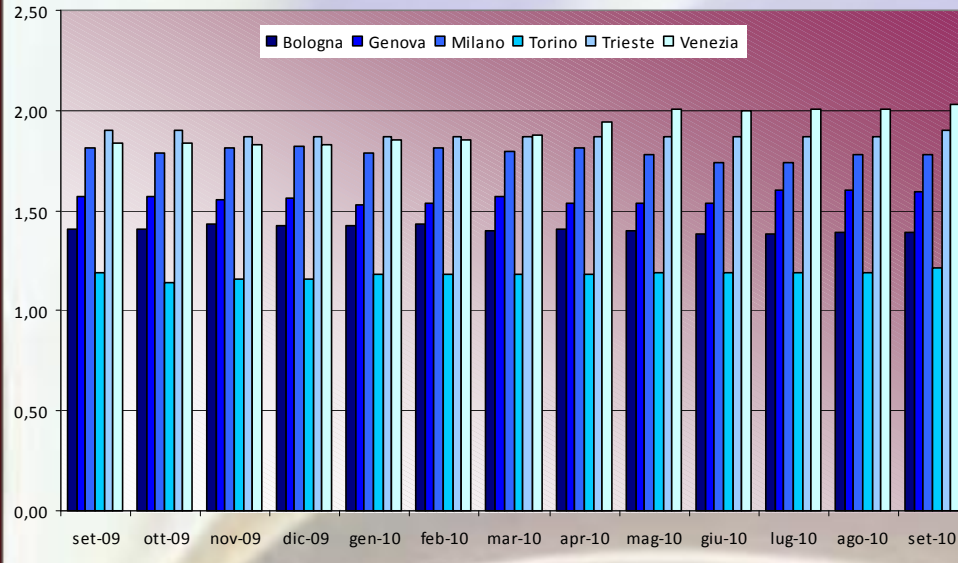
◆ Bari ■ Cagliari ▲ Milano × Napoli * Palermo ◆ Reggio Calabria



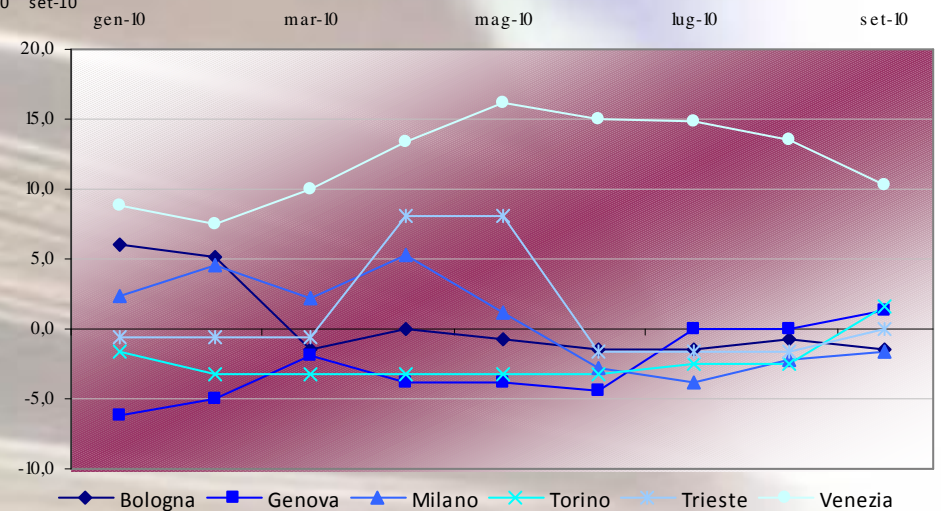
Prezzi al consumo dei Carta per cucina (confezione da 2 rotoli)

Prezzi rilevati a Milano a confronto con quelli rilevati in alcune città del Nord

Valori assoluti in Euro



Variazioni % annue



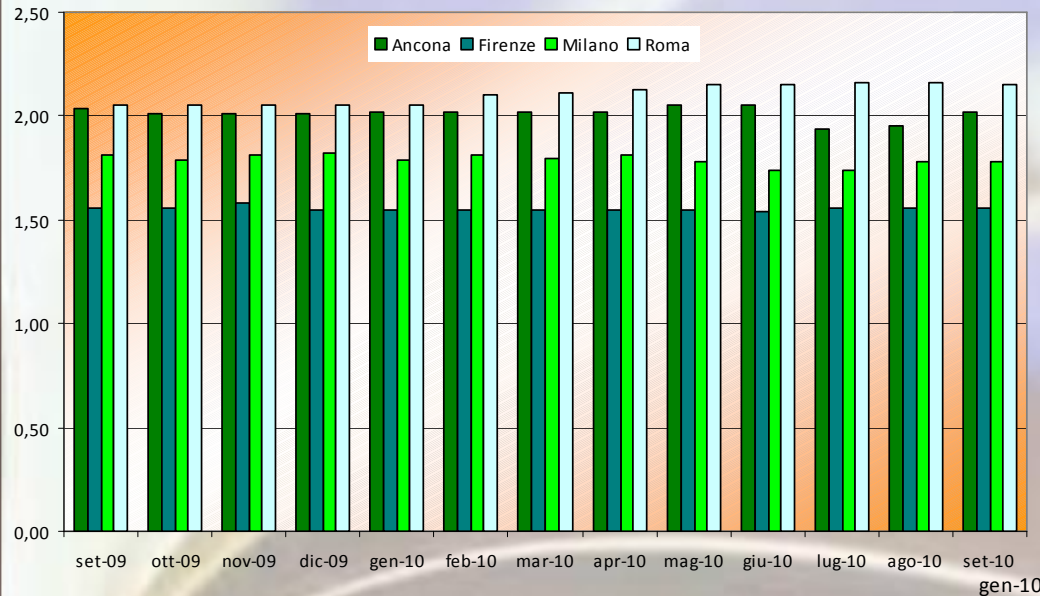
Fonte: elaborazioni Ufficio Indici di mercato e statistica su dati ISTAT



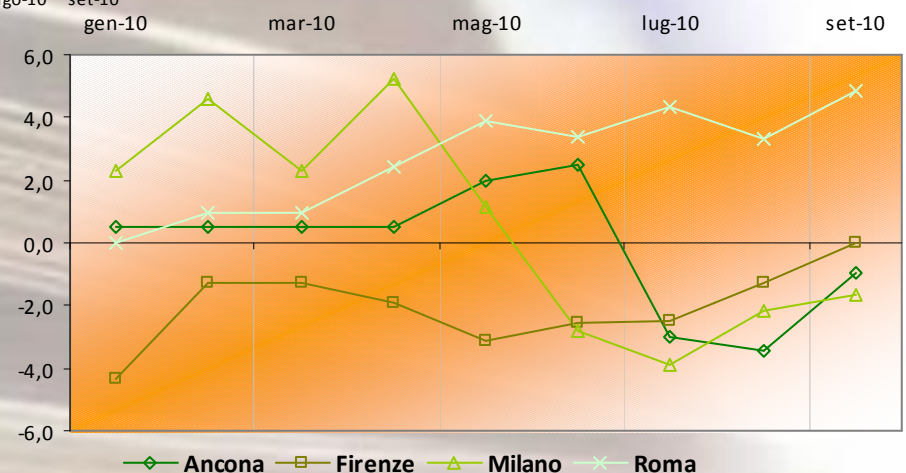
Prezzi al consumo dei Carta per cucina (confezione da 2 rotoli)

Prezzi rilevati a Milano a confronto con quelli rilevati in alcune città del Centro

Valori assoluti in Euro



Variazioni % annue



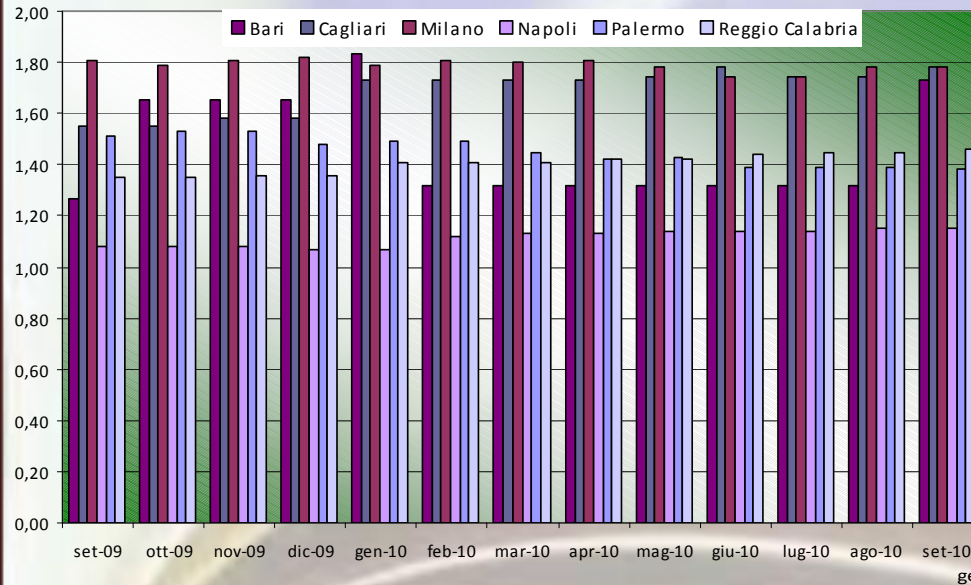
Fonte: elaborazioni Ufficio Indici di mercato e statistica su dati ISTAT



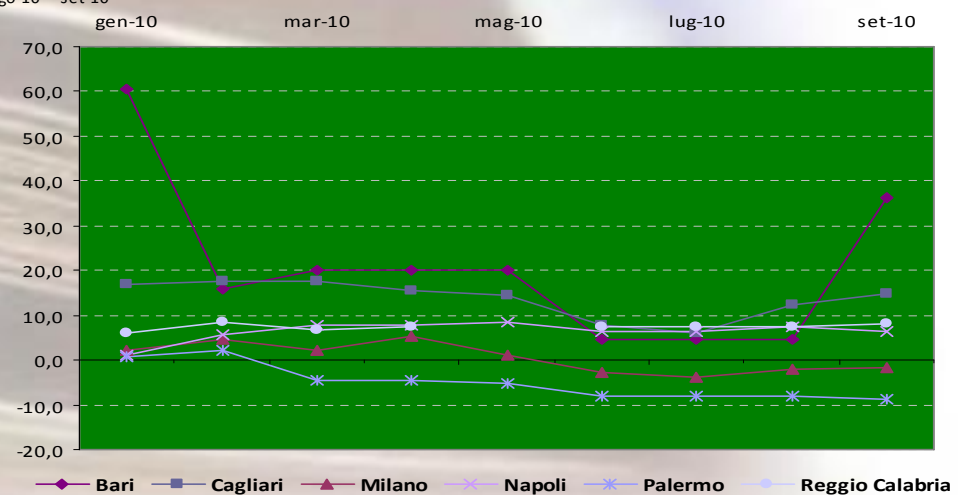
Prezzi al consumo dei Carta per cucina (confezione da 2 rotoli)

Prezzi rilevati a Milano a confronto con quelli rilevati in alcune città del Meridione

Valori assoluti in Euro



Variazioni % annue



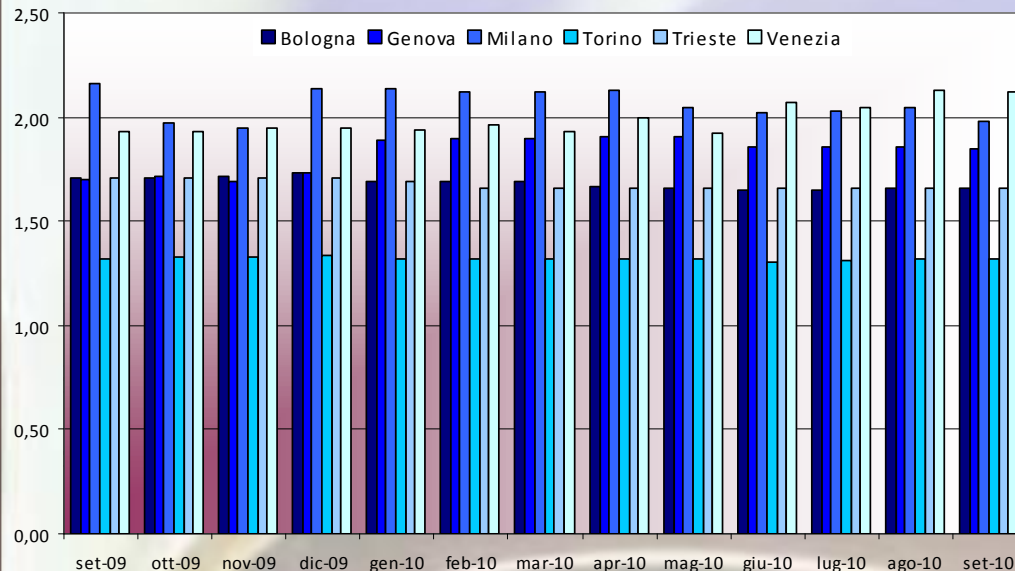
Fonte: elaborazioni Ufficio Indici di mercato e statistica su dati ISTAT



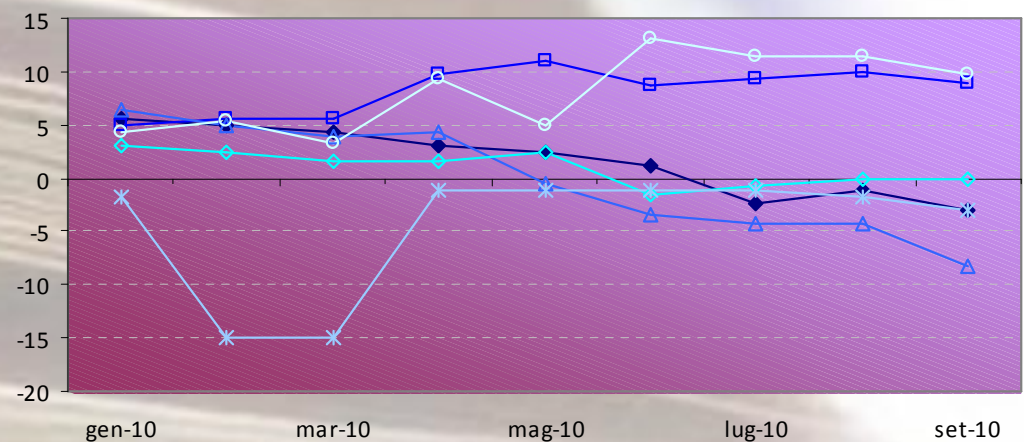
Prezzi al consumo dei Carta igienica (confezione da 4 rotoli)

Prezzi rilevati a Milano a confronto con quelli rilevati in alcune città del Nord

Valori assoluti in Euro



Variazioni % annue



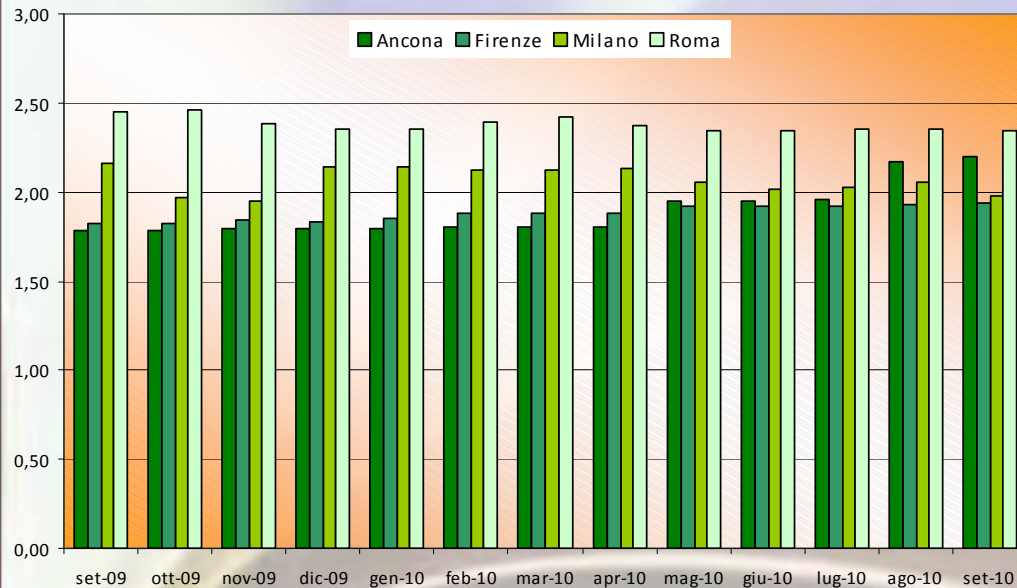
Fonte: elaborazioni Ufficio Indici di mercato e statistica su dati ISTAT



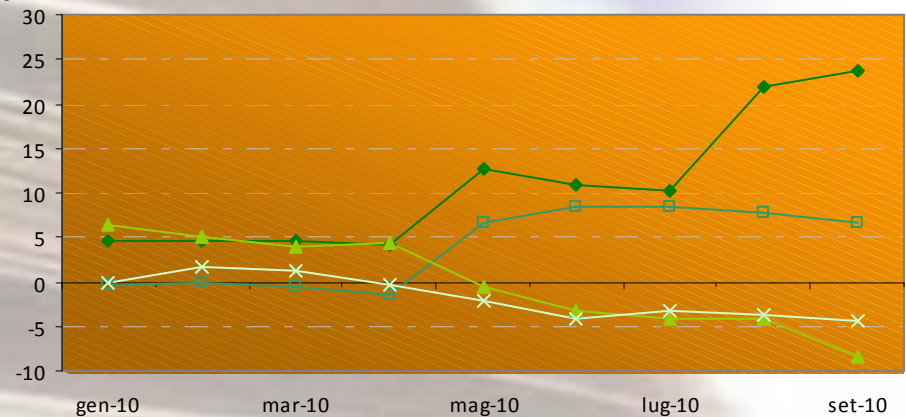
Prezzi al consumo dei Carta igienica (confezione da 4 rotoli)

Prezzi rilevati a Milano a confronto con quelli rilevati in alcune città del Centro

Valori assoluti in Euro



Variazioni % annue



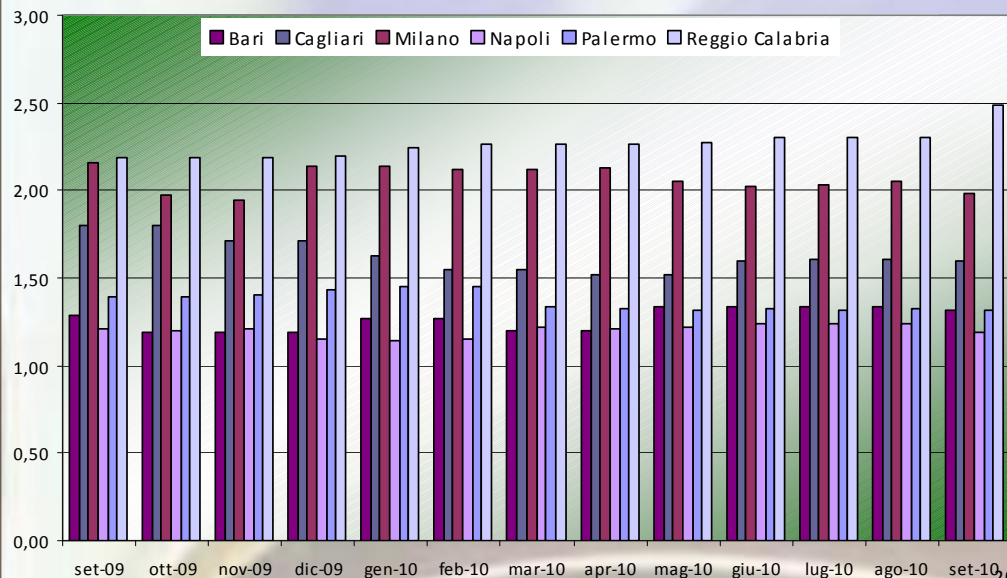
Fonte: elaborazioni Ufficio Indici di mercato e statistica su dati ISTAT



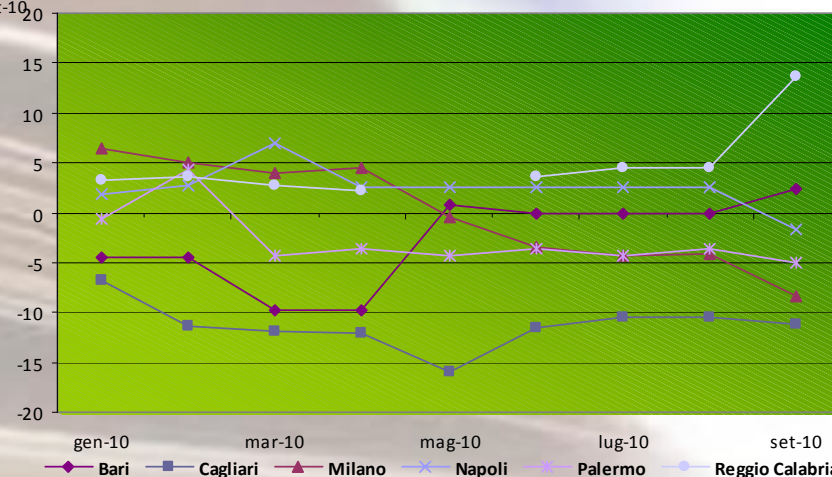
Prezzi al consumo dei Carta igienica (confezione da 4 rotoli)

Prezzi rilevati a Milano a confronto con quelli rilevati in alcune città del Meridione

Valori assoluti in Euro



Variazioni % annue



Fonte: elaborazioni Ufficio Indici di mercato e statistica su dati ISTAT



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO

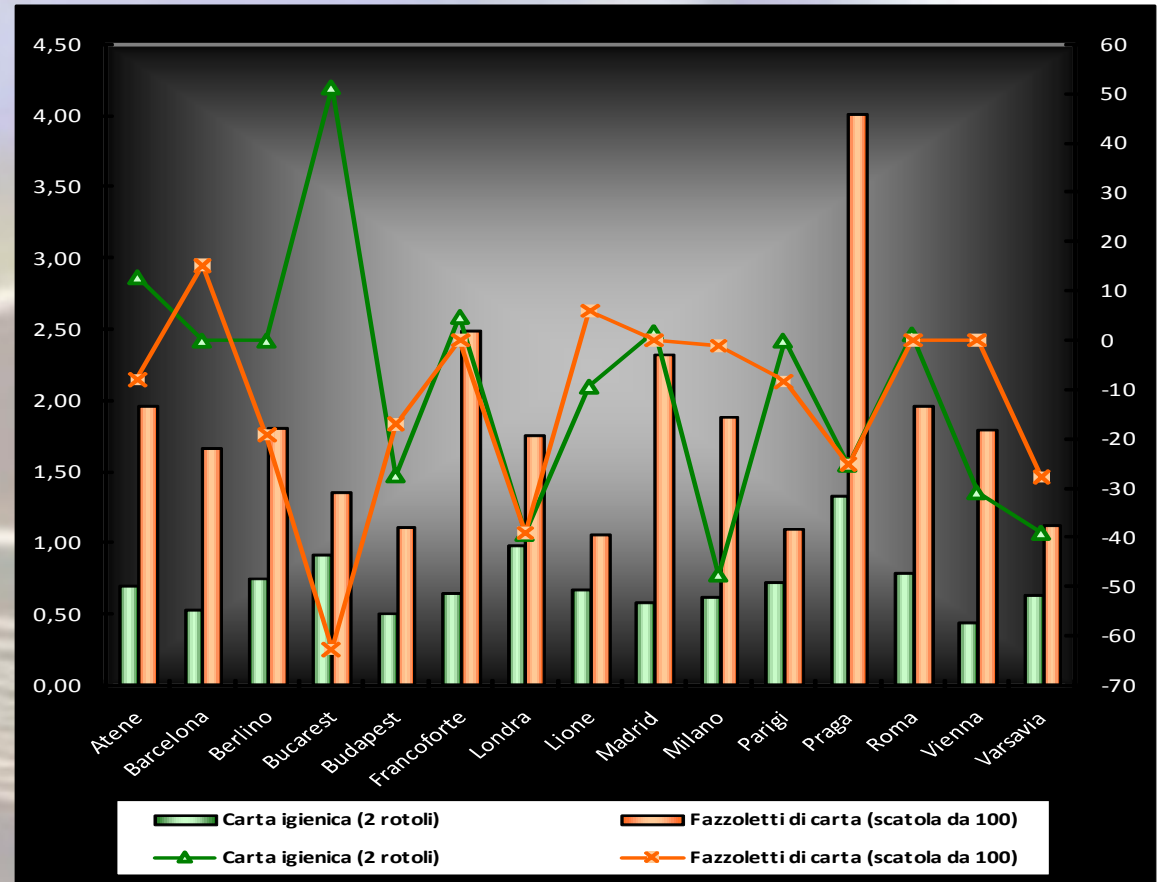
..... e a livello Europeo



Prezzi al consumo di alcuni prodotti in carta - valori assoluti in Euro e variazioni % (t/t-12)-

Infine, nel **contesto europeo**, i prezzi al consumo di Milano della **carta igienica** sono piuttosto bassi se confrontati con quelli delle maggiori città europee. Ordinando i prezzi in ordine decrescente, quelli del capoluogo lombardo sono situati nella parte bassa della scala: prima di quelli di Madrid, Barcellona, Budapest e Vienna, le quali hanno prezzi sotto i 60cent/€ per un pacco di 2 rotoli. Al contrario, la città più cara è Praga, con prezzi superiori a 1€, seguita da Londra, Bucarest e Roma.

Per quanto riguarda il comparto dei **fazzoletti di carta**, in Europa i prezzi tra le maggiori città europee sono molto diversi. La città più cara continua a essere Praga, con prezzi nettamente più alti delle altre città: 4€ per un pacco da 100. A seguire vi sono Francoforte e Madrid, con prezzi intorno ai 2,40€. Milano si è posizionata in una fascia medio alta, con prezzi di poco inferiori a 2€, insieme ad Atene e Roma. D'altra parte, le più economiche sono invece Varsavia, Budapest, Parigi e Lione, con prezzi di poco superiori a 1€.



Fonte: Economist Intelligence Unit - CountryData